

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Altri luoghi culturali
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Predappio
PVCI	Indirizzo	Via Varano Costa
PVCN	Denominazione	Casa Natale Benito Mussolini
PVCG	Georeferenziazione	44.1061773516075,11.980542540550234,18
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Comune
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCC	Classe	Storia
SPCS	Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCR	Tipologia oggetti	Disegni
SPCR	Tipologia oggetti	Pittura
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture
SPCR	Tipologia oggetti	Stampe
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	

Edificio di modesta fattura, realizzato con sassi detti "a spungone", la casa vedeva la nascita di Benito Mussolini il 29 luglio 1883, in una stanza del primo piano. Attualmente l'edificio, ristrutturato e riaperto al pubblico, viene utilizzato come sede espositiva per mostre di interesse storico-artistico con l'impegno del Comune di Predappio.

DESS Descrizione

All'interno è posta una fotografia dell'originale impressione prospettica, il progetto con cui l'architetto Florestano Di Fausto intendeva costruire il nuovo abitato di Predappio, e in particolare quella che oggi è la Piazza Sant'Antonio. Il progetto è firmato e approvato da Mussolini stesso. Nella casa si trova anche l'originale bandiera della Sezione del Partito Socialista di Dovia, all'interno del quale Mussolini iniziò la sua carriera politica. La bandiera risale al 1913 e gli unici due colori presenti sono il rosso e il nero; vi si può leggere in alto "Sezione di Dovia" e sotto "Fate largo che passa il lavoro", frase dettata da Mussolini perché rispecchiasse i valori e gli ideali dettati dal partito. Nel 1922 una squadra di fascisti rubava la bandiera dalla sede del Partito ma sulla strada del ritorno, ubriachi all'osteria non si accorgevano che un socialista se ne appropriava per tenerla nascosta per tutto il periodo fascista ed esporla solo a Liberazione avvenuta.

DESA Descrizione approfondita

Il 15 aprile 1923, nel corso della prima visita a Forlì dopo essere divenuto Capo del Governo, Mussolini faceva ritorno nei luoghi della sua infanzia, a Dovia (nome originario di Predappio Nuova) dove un gruppo di predappiesi annunciava l'intenzione di volergli regalare la casa. Quando Mussolini faceva ritorno il 30 agosto 1925 a Predappio con il mandato di fondare Predappio Nuova, veniva apposta sulla facciata della casa una targa che celebrava il luogo di nascita del duce, poi rimossa per il desiderio di mostrare le proprie origini rurali. Seguendo questa strategia, all'interno della casa, venivano allestite l'officina da fabbro del padre Alessandro, le camere da letto degli sposi e dei bambini Benito e Arnaldo (ad oggi non più conservati). La stampa fascista mitizzava i luoghi, i genitori e l'ambiente rurale che la propaganda voleva esaltare.

SE SERVIZI

SER SERVIZI

SERN Numeri di telefono 0543 921766

SERW Sito web <http://www.comune.predappio.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19291&idArea=18994&idCat=19316&ID=19509&TipoElemento=pagina>

SERE Indirizzo email informazioni.turistiche@comune.predappio.fc.it

SEA ATTIVITA'

SEAI Attività interna Organizzazione mostre

SEAI Attività interna Percorsi guidati

SEE EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

SEEL Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati Romagna del duce in cartolina

SEEL Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati Città progettata

SEEL Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati Arte per il consenso

SEEL Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati Sport e arte

SEEL Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati Bibendum 1900-1950. Il gesto del bere nell'arte del Novecento

SEEL Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati La casa, insieme al cimitero di San Cassiano, era uno dei luoghi più visitati a Predappio alla fine degli anni Trenta del Novecento. Per svuotare l'edificio da valori nostalgici, il Comune di Predappio ha scelto di trasformarla in spazio di riflessione e polo culturale cittadino. Il Comune di Predappio ha aderito ad ATRIUM, itinerario culturale del Consiglio d'Europa, dedicato all'architettura dei regimi totalitari insieme ai comuni italiani di Bertinoro, Fratta Terme, Castrocaro e Terra del Sole, Cervia, Cesenatico, Ferrara, Tresigallo e Forlì sino ad allungare la sua rotta nell'Europa dell'est attraverso i luoghi fortemente segnati dall'architettura razionalista che, con la sua geometria "orizzontalista" e monumentale, crea un linguaggio comune e una memoria impressa nel paesaggio e nella storia delle arti.

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Casa natale Mussolini, esterno, foto di Luca Bacciocchi.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Casa natale Mussolini, interno, foto di Luca Bacciocchi.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Casa natale Mussolini, interno, foto di Luca Bacciocchi.

BIL Citazione completa

Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, p. 184